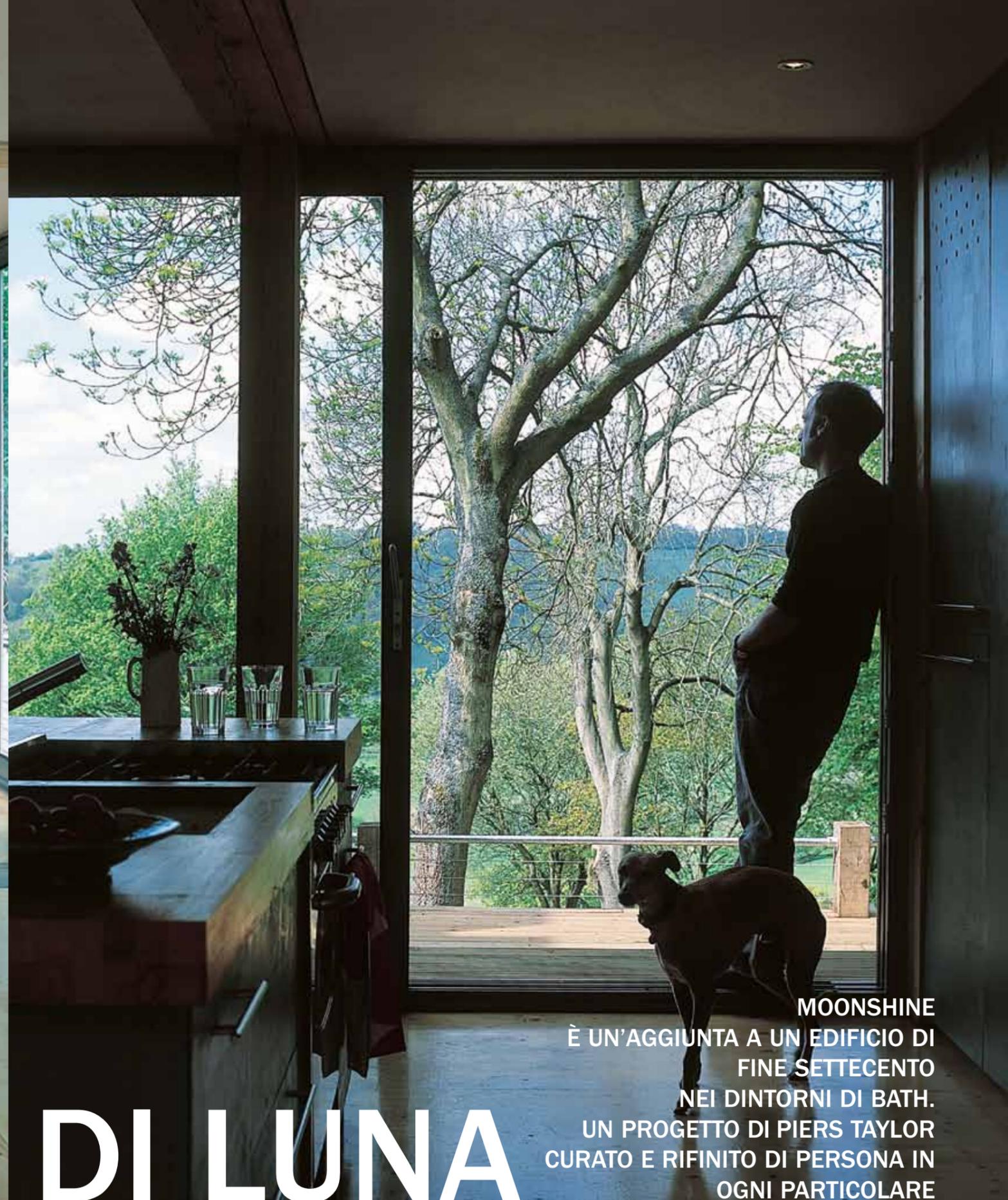


SOMERSET

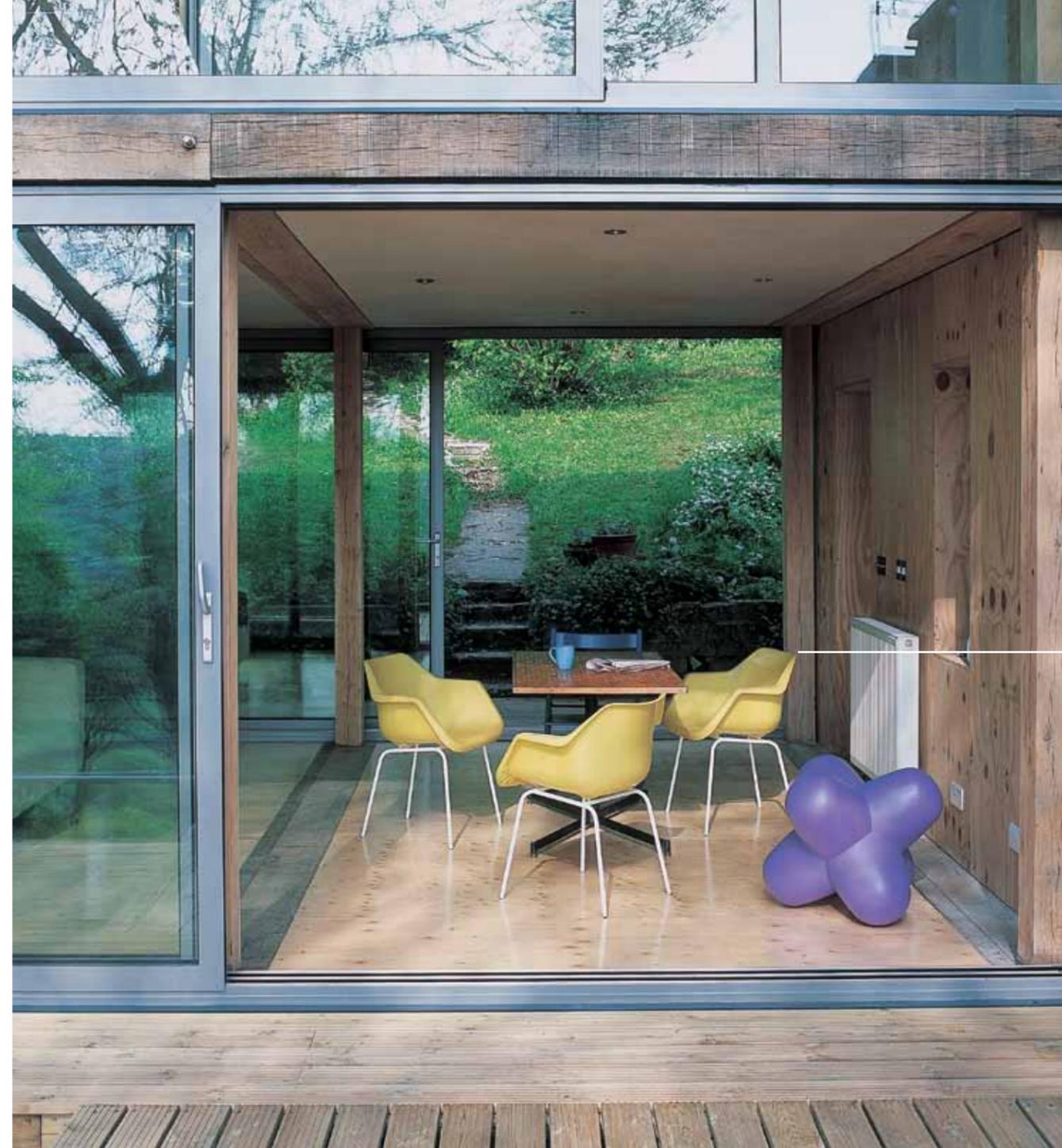
di Claudia Sgalambro  
foto di Peter Cook & Ben Anders



# UNA CASA AL CHIAR DI LUNA

MOONSHINE  
È UN'AGGIUNTA A UN EDIFICIO DI  
FINE SETTECENTO  
NEI DINTORNI DI BATH.  
UN PROGETTO DI PIERS TAYLOR  
CURATO E RIFINITO DI PERSONA IN  
OGNI PARTICOLARE

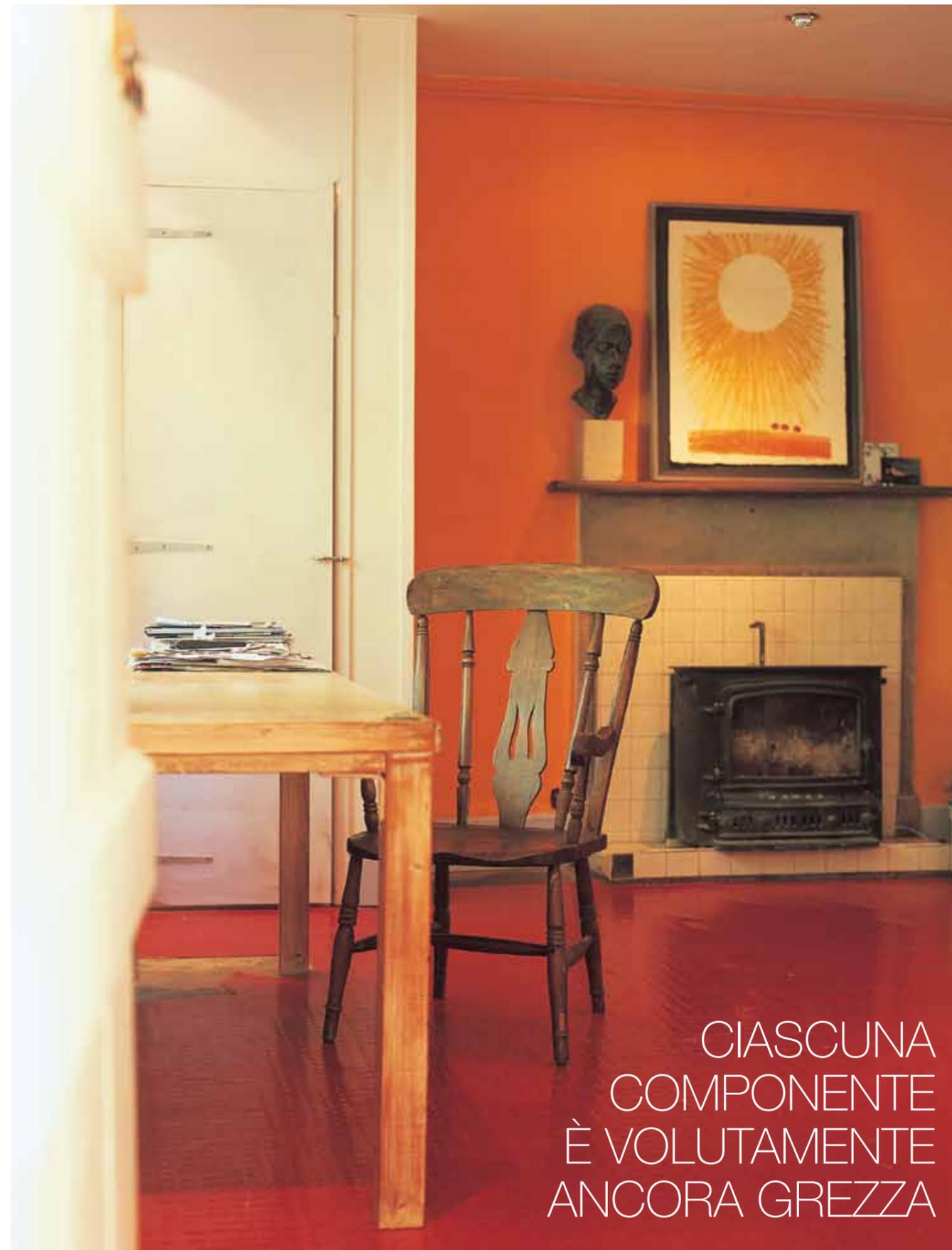
“IN UN CERTO  
SENSO QUESTA  
CASA È UN  
OMAGGIO DIRETTO  
AL MIO MENTORE  
GLENN MURCUTT,  
MA È ANCHE  
UN MANIFESTO  
PERSONALE”



**M**oonshine è la mia casa, è come se avessi partecipato alla sua costruzione. Vengo da anni di studio e di lavoro. In un certo senso questa casa è un omaggio diretto al mio mentore, Glenn Murcutt, ma da un altro punto di vista è anche un manifesto personale. È una costruzione naif: alcune cose funzionano bene quando sono naif perché c'è un ottimismo 'giovanile' in loro. Sono molto legato a questa casa, perché ci vivo e qui mi sono sposato e al suo interno ho cresciuto i miei figli. Inoltre essa mi ricorda in maniera costante la mia giovinezza ma allo stesso tempo racchiude cose ben fatte che successivamente ho utilizzato in altri progetti". A parlare è l'architetto Piers Taylor, proprietario di Moonshine, nei dintorni di Bath, nel Sud-Ovest dell'Inghilterra. Il complesso è un'aggiunta a un edificio di pietra merlato del 1786 inaccessibile alle macchine fino a 350 metri, progettato come edificio didattico nella tradizione Smithsonian e volutamente grezzo. Moonshine, nato su progetto dello stesso Taylor, è stato completato nell'ottobre 2008, dopo sei mesi di lavoro.



“Amo le luci di questi luoghi, il passaggio delle stagioni, la semplicità, l’uso dei materiali più comuni, e il senso poetico di confortevole dimora che si prova all’interno del bosco. Anche se ci sono molte cose che con il senno di poi avrei realizzato in maniera differente, quando sono lontano da Moonshine la mia casa mi manca da morire” dice ancora Taylor. Fondamentale per il design è stato “il dialogo” e l’impegno sul luogo. Il progetto a basso costo (140.000 sterline) è stato pensato per una famiglia con quattro bambini che doveva raggiungere la propria casa attraversando un sentiero nel bosco. Le aree al piano terra sono trasparenti. L’edificio è stato disegnato con un rivestimento esterno flessibile, ottenuto attraverso l’uso di pareti che possono scorrere ed essere posizionate a seconda della direzione del sole e del vento.



CIASCUNA  
COMPONENTE  
È VOLUTAMENTE  
ANCORA GREZZA

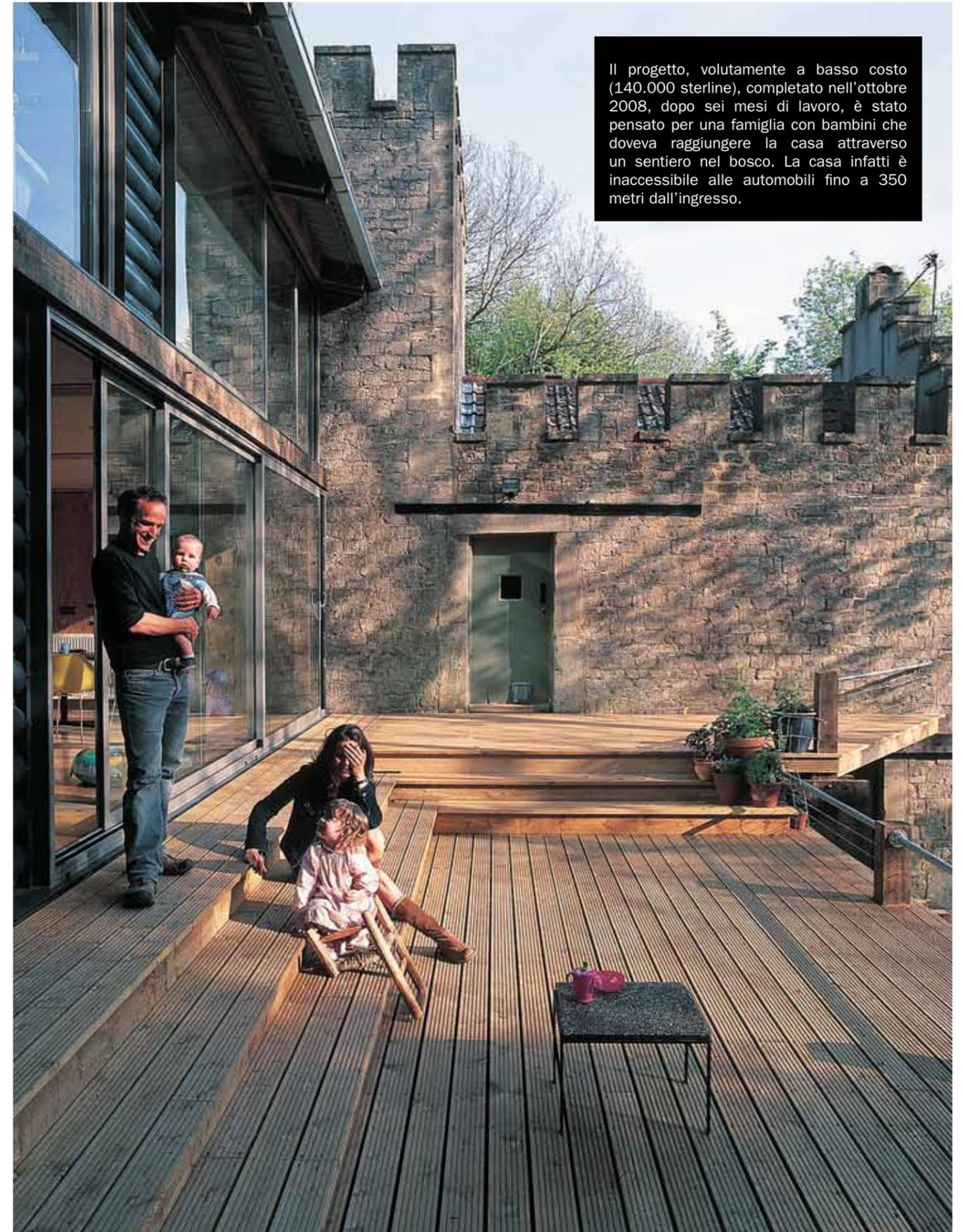
# LA STRUTTURA È STATA REALIZZATA CON QUERCIA VERDE LOCALE



Lo stesso tema di continuità si realizza attraverso la cornice ininterrotta sui pavimenti e sui soffitti. La ricerca della continuità consente all'edificio di avere un carattere chiaro e semplice.

L'intenzione era quella di evitare un'architettura "smielata", cioè scivolosa, smaltata, cerata. Non ci sono punti di fine e ogni materiale è lasciato al suo stato più grezzo. Si potrebbe dire che l'edificio è brutale nell'antiestetica verità dei materiali. La struttura è realizzata con quercia verde locale, unico materiale disponibile. L'esterno dell'edificio è ricoperto con un pannello grigio scuro nervato – un richiamo al granaio tedesco nero e grigio della stessa vallata.

Le grondaie sporgenti che si assottigliano alle due estremità come gli alberi che stanno nei dintorni sono state realizzate dopo un attento studio del meteo locale: la grondaia sul lato di Nord-Est crea una zona riparata che protegge il punto in cui arrivano la pioggia e il vento (di certo questa parte dell'edificio non sarà mai bagnata dalle piogge), mentre quelle di Sud-Ovest servono per riparare la struttura dal sole dell'estate prima del momento in cui il sole normalmente scompare dietro al grande frassino adiacente.



Il progetto, volutamente a basso costo (140.000 sterline), completato nell'ottobre 2008, dopo sei mesi di lavoro, è stato pensato per una famiglia con bambini che doveva raggiungere la casa attraverso un sentiero nel bosco. La casa infatti è inaccessibile alle automobili fino a 350 metri dall'ingresso.